



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE EDOARDO AMALDI

Via Domenico Parasacchi, 21 – 00133 ROMA Distr. XVI Cod. Mecc. RMIS069006

Liceo Scientifico RMPS06901L Liceo Classico RMPC06901D

tel 062003140-0620686637 fax 062003026 rmis069006@istruzione.it C.F. 97089790584



Prot. n° 3844

Roma, li 9 maggio 2106

OGGETTO: capitolato d'oneri per l'acquisizione di beni e servizi in economia tramite procedura mediante il MEPA per l'affidamento della fornitura e l'installazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN attraverso il potenziamento del cablaggio fisico e l'aggiunta di nuovi apparati presso la sede di via Parasacchi 21 dell'I.I.S. Edoardo Amaldi di Roma secondo quanto previsto dal progetto RETE DIDATTICA SICURA di cui all'Avviso pubblico prot. N. AOODGEFID/9035 del 13/07/2015 del MIUR rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – **Obiettivo specifico – 10.8** – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – **Azione 10.8.1** Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. **Codice identificativo progetto: 10.8.1.A2-FESR-PON-LA-2015-25 CIG Z2A18D7B8B; CUP G86J6000190007**

Il dirigente scolastico

VISTO il R.D 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm. ii.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 36 del D. lgs. 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO l’art. 1 c. 450 della L. 296/2006 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”;

VISTA la Nota MIUR prot. n. AOODGAI/5517 del 17 giugno 2014 Programma Operativo Nazionale “*Ambienti per l’Apprendimento*” FESR 2007-2013 – 2007IT161PO004 – Asse II – “*Qualità degli ambienti scolastici*” - Obiettivo Operativo E “*Potenziare gli ambienti per l’autoformazione e la formazione degli insegnanti e del personale della scuola*” Obiettivo Specifico E.1 Indicazioni e chiarimenti per l’accelerazione di spesa dei progetti autorizzati a valere sulla circolare prot.n. AOODGAI/1858 del 28 febbraio 2014;

VISTO il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001 n. 44, concernente “Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”;

VISTI i seguenti Regolamenti (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei, il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il PON Programma Operativo Nazionale 2014IT05M2OP001 “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” approvato con Decisione C(2014) n. 9952, del 17 dicembre 2014 della Commissione Europea;

VISTA la Delibera del Consiglio d’Istituto n. 2 del 29 settembre 2015, con la quale è stato adottato il POF per l’anno scolastico 2015/2016;

VISTO il “Regolamento recante criteri e procedure per lo svolgimento dell’attività negoziale” di cui al Decreto interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44, concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10 aprile 2015 che disciplina le modalità di attuazione delle procedure in economia;

VISTA la delibera n. 9 del Consiglio di Istituto del giorno 1 settembre 2015, con la quale è stata autorizzata la partecipazione dell’Istituto con proprio progetto all’Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/9035 del 13 luglio 2015, finalizzato alla realizzazione, all’ampliamento o all’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN;

VISTA la nota del MIUR Prot. n. AOODGEFID/1762 del 20 gennaio 2016 di approvazione dell’intervento a valere sull’Azione 10.8.1 *Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave*” del PON Programma Operativo Nazionale 2014IT05M2OP001 “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento 2014-2020” ed il relativo finanziamento;

VISTO il decreto del dirigente scolastico di assunzione a bilancio della somma di cui alla nota del MIUR Prot. n. AOODGEFID/1762 del 20 gennaio 2016 di cui ha preso atto il Consiglio di Istituto nella seduta del giorno 11 febbraio 2016;

VISTO il decreto del dirigente scolastico prot. n. 1650 del 23 febbraio 2016 per l’individuazione del Responsabile Unico del Procedimento ai sensi art. 31 del D. lgs. 50/2016 – Progetto “Rete didattica sicura”- Codice Identificativo: 10.8.1.A2-FESRPON-LA-2015-25;

VERIFICATA l’assenza di convenzioni Consip attive per la fornitura che si intende acquisire;

RILEVATA l’esigenza di indire, in relazione all’importo finanziario, la procedura per l’acquisizione dei servizi/forniture ex art. 36 del D. lgs. 50/2016;

VISTA la determinazione dirigenziale a contrarre prot. n. 3843 del 9 maggio 2016 per l’indizione della procedura in economia ai sensi dell’art. 36 del D. lgs. 50/2016 e dell’art. 1 c. 450 della L. 296/2006

tutto ciò visto e rilevato, che costituisce parte integrante del presente decreto

DETERMINA

il seguente capitolato d'oneri in relazione alla lettera di invito a presentare la propria migliore offerta tecnico economica entro il termine indicato all'art. 3 del capitolato stesso

Art. 1. – OGGETTO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA

Oggetto della procedura negoziata è la fornitura, comprensiva di trasporto, scarico e installazione in perfetta regola d'arte delle attrezzature, dettagliatamente descritte nell'articolo 4 e quant'altro necessario per l'affidamento della fornitura e installazione per la realizzazione dell'ampliamento della rete LAN/WLAN presso la sede di via Parasacchi 21. La fornitura consiste in: armadi di rete e accessori; apparecchiature per collegamenti alla rete; cavi, prese elettriche e di rete, scatole, torrette, connettori; accessori per le apparecchiature di rete.

Art. 2. – PREZZO DI GARA

L'importo a base di gara per la realizzazione della fornitura, comprensiva dell'installazione, di cui all'art. 1 è di € 5.418,00 (cinquemilaquattrocentodiciotto/00), oltre IVA. Detto importo è comprensivo di tutte le somme previste per la realizzazione dell'oggetto dell'appalto, sia in termini di forniture che di servizi e lavori e degli oneri di legge a qualsiasi titolo dovuti. Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto occorra un aumento delle prestazioni di cui trattasi entro i limiti del quinto del corrispettivo aggiudicato, l'esecutore del contratto accetta espressamente di adeguare la fornitura oggetto del presente contratto.

Art. 3. – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte dovranno pervenire secondo le modalità previste da MEPA **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 20 maggio 2016.**

Art. 4. – CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA

Tutti i prodotti offerti dovranno essere di primarie marche, nuovi di fabbrica e di ultima generazione nonché pienamente conformi alle specifiche descritte di seguito:

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	IMPORTO UNITARIO
accessori per armadi di rete	CAVI PATCH DA 25 CM	40	euro
armadi di rete	ARMADIO RACK 19' 12 UNITÀ	2	euro
accessori per armadi di rete	PATCH PANEL 24 PORTE	2	euro
apparecchiature per collegamenti alla rete	SWITCH HP 24 PORTE 10/100/1000 MBIT CON FIBRA	2	euro
cablaggio strutturato (cavi, prese elettriche e di rete, scatole,	CABLAGGIO CON CAVO UTP	40	euro

torrette, connettori, ecc.)			
accessori per le apparecchiature di rete	GRUPPO CONTINUITÀ	2	euro
			Totale: euro

L'amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché ritenuta congrua e conveniente ai sensi dell'art 69 R.D. 23/1924 n. 827.

La consegna e l'installazione della fornitura deve essere effettuata entro 50 giorni dalla stipula del contratto.

Non saranno accettate offerte di dispositivi con caratteristiche tecniche diverse rispetto a quelle previste. Tutti i dispositivi dovranno essere progettati e costruiti a regola d'arte in conformità alle norme vigenti per i limiti di emissione dei radio disturbi per quelli di immunità. Inoltre dovranno essere provviste della Marcatura CE in ottemperanza del D.Lgs 476/1992 e conformi alla L. 791/1979.

Tutti i dispositivi dovranno rispettare le norme sugli standard tecnici, sugli standard di qualità, sicurezza, ergonomia e sugli standard di comunicazione indicati dalla normativa italiana ed europea in vigore. In particolare si ricordano le misure di tutela, sicurezza e prevenzione indicate nel D.Lgs 81/2008.

La ditta offerente può effettuare sopralluogo entro i termini notificati su MEPA.

Art. 5. – OBBLIGHI E ONERI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Il materiale fornito deve essere consegnato presso la sede indicata di via Parasacchi 21, installato, configurato e reso operativo in ogni sua parte, in conformità ai sistemi operativi utilizzati. La ditta aggiudicataria è l'unica responsabile della perfetta installazione delle attrezzature. In particolare resta a carico della ditta aggiudicataria:

- trasporto, scarico, montaggio, installazione, configurazione, smaltimento imballaggi e collaudo;
- l'adozione, durante tutte le fasi di lavoro, di ogni misura idonea a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- la prestazione di personale specializzato per l'installazione e il collaudo delle attrezzature.

Al termine della fornitura la ditta aggiudicataria è tenuta a consegnare all'amministrazione la dichiarazione di conformità di cui al D.M. 37/2008, la dichiarazione di realizzazione nel rispetto della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008, nonché le certificazioni richieste dalla normativa europea per la sicurezza elettrica.

Art. 6. – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Tutte le eventuali spese di contratto, nessuna esclusa ed eccettuata, nonché ogni altra allo stesso accessoria e conseguente, sono a carico della ditta aggiudicataria. Non sono ammessi subappalti, pena la decadenza dal diritto a stipulare il contratto. L'aggiudicazione della fornitura non potrà essere oggetto di cessione a terzi o di mandato all'incasso o di delegazione di pagamento sotto qualsiasi forma.

Art. 7. – TERMINI DI ADEMPIMENTO E PENALI

La fornitura dovrà essere completata, comprese le operazioni di collaudo, entro il termine di 50 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di sottoscrizione del contratto. L'offerente

dovesse rispettare i termini indicati al periodo precedente, subirà una penale di €. 100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo.

Art. 8. –COLLAUDO

Il collaudo sarà effettuato da personale interno designato dall'Istituto ai sensi dell'art. 36 del D.I. 44/2001 in contraddittorio in presenza di incaricati dell'impresa che dovranno controfirmare il relativo processo verbale, entro 10 giorni dalla data di consegna e messa in funzione. Il collaudo dovrà accertare che tutti i beni consegnati presentino i requisiti richiesti e siano perfettamente funzionanti. All'atto del collaudo e prima della consegna definitiva dei prodotti oggetto della fornitura e dell'accettazione da parte dell'Istituto, a cura della ditta aggiudicataria, dovrà essere rilasciata un'autodichiarazione attestante l'originalità dei prodotti ed indicante che gli stessi sono nuovi di fabbrica e d'uso. Qualora nel corso del collaudo vengano rilevati guasti o inconvenienti, la Ditta fornitrice, a sue spese e cura, dovrà provvedere ad eliminarli entro 10 giorni dalla data del collaudo con esito negativo. Qualora le cause di malfunzionamento dovessero permanere oltre il limite indicato, l'Istituto ha facoltà di restituire in tutto o in parte la fornitura; i prodotti rifiutati sono posti a disposizione della ditta aggiudicataria che deve provvedere, a sue spese e cura, al loro ritiro entro 10 giorni dalla comunicazione.

Art. 9. – TERMINI DI PAGAMENTO

I pagamenti sono effettuati esclusivamente con bonifico per il tramite degli intermediari autorizzati, vale a dire banche o Poste italiane spa, entro 30 giorni dalla data del collaudo favorevole. La fattura elettronica, a cura della ditta aggiudicataria, deve essere corredata dei documenti di trasporto/bolle di consegna, da cui risulti la data di ricevimento, il timbro e la firma di sottoscrizione dell'incaricato del ricevimento dei prodotti. I pagamenti saranno preceduti dalle verifiche di cui al D.M. 40/2008 nonché dalle verifiche di regolarità contributive desumibile dal DURC. La ditta aggiudicataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art 3 della L. 136/2010 e successive modifiche, nonché si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria eventuale controparte (subappaltatore/ subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Ai fini della tracciabilità, la ditta aggiudicataria è tenuta pertanto a comunicare:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Art. 10. – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In tutti i casi di inadempimento da parte dell'aggiudicatario, anche di uno solo degli obblighi derivanti dal contratto, questo potrà essere risolto dall'Istituto ai sensi delle disposizioni del Codice Civile. È inoltre prevista la risoluzione contrattuale, anche nei seguenti casi:

- a) nel caso di riscontrata non veridicità di tutto o in parte delle dichiarazioni e dei contenuti delle dichiarazioni d'offerta, anche se riscontrate successivamente alla stipula del contratto ed a forniture parzialmente eseguite;
- b) in caso di cessione della ditta, di cessazione dell'attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'impresa;
- c) nel caso di gravi e ripetute inadempienze dell'aggiudicatario;
- d) nel caso in cui vi sia un ritardo ingiustificato nel termine di esecuzione superiore a trenta giorni;

- e) in caso di violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- f) per motivi di pubblico interesse;
- g) in caso di impossibilità ad eseguire il contratto in conseguenza di causa non imputabile alla stessa impresa, secondo il disposto dell'art 1672 del codice civile;
- h) in caso di subappalto.

Nelle ipotesi sopra descritte il contratto sarà risolto di diritto, con effetto immediato, a seguito di dichiarazione, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva, da parte dell'Istituto appaltante. Sarà inoltre esperita l'azione in danno, per cui la ditta aggiudicataria sarà tenuta al pagamento dell'eventuale maggiore spesa che l'Istituto dovesse sostenere per l'acquisto presso altre imprese dei prodotti di cui si tratta.

Art. 11. – MODALITA' DI ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso alle offerte da parte degli offerenti, secondo quanto previsto dall'art 13 c. 1 del codice, sarà consentito solo dopo la conclusione del procedimento, secondo la disciplina della L. 241/1990 e dell'art 3 c. 3 del D.M.60/1996, fatti comunque salvi i diritti di terzi o dei controinteressati.

Art. 12. – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Istituto si impegna a trattare i dati esclusivamente per fini istituzionali, secondo i principi di pertinenza e non eccedenza. Nell'istanza di partecipazione, gli offerenti dovranno sottoscrivere, pena l'esclusione dalla comparazione dell'offerta, l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni. Responsabile del trattamento dei dati è stato individuato nella persona del dirigente scolastico.

ART. 13. – FORO COMPETENTE

Le controversie che insorgessero tra l'Amministrazione e la concorrente, nel caso in cui non si saranno potute definire in via amministrativa, saranno sottoposte, per la loro definizione alla cognizione del Giudice Ordinario. A tale fine si stabilisce la competenza in via esclusiva del Foro di Roma, per cui l'Impresa esecutrice dell'appalto dovrà eleggere domicilio legale in Roma.

Il dirigente scolastico

f.to Fabio Cannatà

(firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993)